

Prot. n. 22714

Novara, 17/3/2016

TRASMISSIONE VIA PEC

Comune di Arona  
Settore 2° - Gestione e Sviluppo del Territorio  
Via San Carlo 2  
28041 ARONA  
protocollo@pec.comune.arona.no.it

Provincia di Novara  
III Settore Ambiente-Ecologia-Energia  
Piazza Matteotti 1  
28100 Novara  
protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it

A.S.L. NO S.I.S.P.  
V.le Roma 7  
28100 Novara  
protocollogenerale@pec.asl.novara.it

Regione Piemonte  
Settore Recupero Ambientale, bonifiche  
Via Principe Amedeo, 17  
10123 Torino  
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

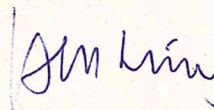
Riferimento Vs. Prot. 7282 del 23/2/2016; rif. Arpa Prot. 15162 del 24/2/2016 - B1.03

**Oggetto: Sito: Via Godio Pirovano e Torrente Vevera (codice reg: 2379, codice prov: 268), Comune di Arona e Deposito oli minerali Arona Petroli sas. Piano della caratterizzazione. B1.03.**

Con riferimento alla bonifica presso il sito di cui all'oggetto si trasmette relazione di contributo tecnico-scientifico per quanto riguarda il piano di caratterizzazione, in occasione della Conferenza dei Servizi del 25/3/2016 a cui questo Dipartimento non potrà partecipare.

Cordiali saluti

Il Dirigente Responsabile  
dell'Attività di Produzione Nord Est  
Dott.ssa Anna Maria Livraga



**ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico**

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est

Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830

E-mail: dip.vercelli@arpa.piemonte.it - PEC: dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it




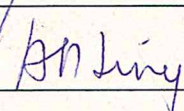
**Struttura Complessa Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est**  
**Attività di Produzione**

**OGGETTO:**

**BONIFICHE AMBIENTALI**

**Sito: Via Godio Pirovano e Torrente Vevera (codice reg: 2379, codice prov: 268), Comune di Arona e Deposito oli minerali Arona Petroli sas.**

**Piano di caratterizzazione**

<b>Redazione</b>	<b>Funzione: Dirigente</b> <b>Nome: Dott.ssa Maria Teresa BATTIOLI</b>	<b>Data:</b> 12/3/16	<b>Firma:</b> 
<b>Verifica Approvazione</b>	<b>Funzione: Responsabile S.S. di Produzione</b> <b>Nome: Dott.ssa Anna Maria LIVRAGA</b>	<b>Data:</b> 13/3/16	<b>Firma:</b> 



## **Premessa**

La presente relazione rientra all'interno delle attività di supporto tecnico-scientifico svolte da ARPA nell'ambito della procedura di bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/2006, riguardante il sito contaminato in oggetto.

Le attività rese dalla scrivente Agenzia sono soggette a pagamento ai sensi del "Tariffario delle prestazioni" (Arpa), pubblicato sul sito dell'Agenzia.

Oggetto del presente contributo tecnico-scientifico è l'esame dei documenti:

- "Piano di caratterizzazione ex D.Lgs. 152/06 Deposito oli minerali Arona Petroli sas, Arona, via Monte Rosa 49" del gennaio 2016, redatto da B. Energy SpA di Torino per conto di Arona Petroli.
- "Piano di caratterizzazione di un'area sita in via Godio Pirovano. Relazione" del febbraio 2016, redatto dallo Studio geologico Epifani di Arona per conto del Comune di Arona.

I documenti sono relativi al sito iscritto all'Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati con Codice Regionale 2379 e Codice Provinciale 268.

Tale sito è stato iscritto nell'anagrafe dei siti da bonificare per la presenza di contaminazione nella matrice suolo/sottosuolo (idrocarburi leggeri e pesanti) e nella matrice acqua superficiale (Torrente Vevera) per idrocarburi individuata a seguito dei fenomeni alluvionali del Novembre 2014. La comunicazione ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/2006 è stata inviata dal Comune di Arona il 5/12/2014.

## **Sintesi dell'iter tecnico-amministrativo della procedura di bonifica**

### Indagini preliminari

Dal 19 novembre 2014, sono stati segnalati odori acri e persistenti da parte di residenti in prossimità di Via Monte Rosa e Via Godio e Pirovano, il 25 e 26 novembre 2014 si sono ispezionate le linee di acque bianche ubicate in Via Godio Pirovano, prelevando tre campioni di acqua; i primi due direttamente dalla tubazione in via Godio e Pirovano ed il terzo dal Torrente Vevera in corrispondenza dello sbocco della tubazione acque bianche; si è eseguito inoltre uno scavo e, il 29 novembre, si sono prelevati, in funzione delle evidenze visive ed olfattive, due campioni di terreno a lato della tubazione delle acque bianche. È stata eseguita una messa in sicurezza d'emergenza mediante posizionamento di materiali assorbenti sulla confluenza del Vevera ed asportazione del materiale dello scavo esplorativo che è stato posto in area comunale protetto con teli impermeabili.

### Piano di caratterizzazione

Il piano è stato approvato con Determina del Comune 61/2015 del marzo 2015, le attività della prima fase si sono svolte il 22 e 23 aprile 2015 e sono state relazionate nel luglio 2015 (4 pozzetti esplorativi). Da esse sono risultati superamenti delle CSC nei terreni sia per idrocarburi leggeri ( $C < 12$ ) sia per pesanti ( $C > 12$ ) in diverse profondità.

A luglio 2015 sono state svolte le attività relative alla seconda fase di caratterizzazione, utilizzando la metodologia sondaggi a carotaggio continuo (7) di cui alcuni attrezzati a piezometro (3).

## **Documenti da analizzare**

"Piano di caratterizzazione di un'area sita in via Godio Pirovano. Relazione" del febbraio 2016, redatto dallo Studio geologico Epifani di Arona per conto del Comune di Arona



*Aspetti idrogeologici* I materiali dell'area hanno una permeabilità medio bassa. La soggiacenza della falda di tipo libero è di 4,4-4,5 metri, ha direzione NNO-SSE.

In totale sono stati prelevati 42 campioni di terreno (11 + 31). In 18 di essi si sono evidenziati superamenti delle CSC per C<12 o C>12 o per entrambi a diverse profondità.

Dato che i materiali di riporto campionati presentano superamenti solo per C>12 e sono disomogenei, viene ritenuto che i superamenti siano dovuti alla presenza di materiali presenti nel riporto (es. catrame).

Per il terreno naturale posto sotto al riporto, si hanno contaminazioni anche importanti sia da C>12 che da C<12; la contaminazione si estende dai 2 ai 6m di profondità, con i picchi concentrati a livello di 3-4m. in questo caso è visualizzabile un trend in diminuzione che parte dal lato della via in cui è presente la ditta Arona Petroli.

I 3 campioni di acqua prelevati dai 3 piezometri sono risultati conformi alle CSC per gli idrocarburi totali; si registra un lieve gradiente di concentrazione da monte verso valle.

Alla luce dei dati emersi il proponente ritiene che sia necessario eseguire nuove indagini all'interno della ditta Arona Petroli.

"Piano di caratterizzazione ex D.Lgs. 152/06 Deposito oli minerali Arona Petroli sas, Arona, via Monte Rosa 49" del gennaio 2016, redatto da B. Energy SpA di Torino per conto di Arona Petroli  
Il piano è presentato a seguito di richiesta del Comune di Arona di novembre 2015.

L'azienda (sito) si trova in area prevalentemente residenziale ed ha una superficie di 2070 m<sup>2</sup>. L'attività è iniziata negli anni '60. Nel sito sono presenti una palazzina uffici, tettoie di cui alcune adibite a deposito lubrificanti/carburanti ed un piazzale pavimentato; è presente un locale pompe per carico autocisterne ed esiste un parco serbatoi costituito da 19 cisterne interrate e 1 serbatoio fuori terra (di cui attualmente solo 6 sono utilizzati per deposito di gasolio e gasolio agricolo).

Tali serbatoi sono sottoposti ogni 2 anni a prove di tenuta e sinora i risultati sono stati positivi.

#### *Piano di investigazione iniziale*

Sono proposti 6 sondaggi di profondità -5m da pc posti nella zona Est del sito ai confini con la via Godio e Pirovano. Da ogni sondaggio saranno estratti 3 campioni: 0-1m, 2,5-3,5m, fondo foro o frangia capillare; saranno campionate anche eventuali zone con evidenza di contaminazione. Saranno analizzati gli idrocarburi C>12 e C<12.

#### **Osservazioni**

Dalla documentazione presentata si può ritenere condivisibile quanto proposto per l'integrazione/modifica del piano di caratterizzazione approvato nel marzo 2015.

Si suggerisce che sia aggiornata la situazione della falda, ripetendo le analisi sui piezometri e la misurazione della soggiacenza, possibilmente nello stesso periodo in cui saranno eseguiti i campioni di terreno.

Dovrà essere fornito con congruo anticipo (**almeno 15 giorni lavorativi**) agli enti il calendario delle attività previste.